



COMUNE DI ALMESE
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

- SOGGETTA a comunicazione prefettura.
 NON SOGGETTA a comunicazione prefettura.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.8

OGGETTO:

NUOVI SCENARI E TAVOLI ISTITUZIONALI SULLA LINEA FERROVIARIA TORINO LIONE - DETERMINAZIONI IN MERITO

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **VENTISETTE** del mese di **GENNAIO** alle ore **DICIANNOVE** e minuti **ZERO** nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita, la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. BERTOLO OMBRETTA - Sindaco	Sì
2. PIACENZA CLAUDIO - Vice Sindaco	Sì
3. AGLIANO' MARIA STELLA - Assessore	Sì
4. ALLIANO MARCO - Assessore	Sì
5. CERRATO RACHELE - Assessore	Sì
Totale Presenti:	5
Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza il Vice Segretario Comunale Signor Brunatti Luca il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Sindaco

Visto il T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Richiamate le linee programmatiche del sindaco e della giunta con le quali si esprimeva parere contrario alla realizzazione della Nuova Linea Ferroviaria Torino-Lione;

Ritenuto che in un momento di crisi e di disoccupazione, come quello che stiamo affrontando, la realizzazione di questa grande opera rappresenta uno spreco di risorse pubbliche, incidendo negativamente sul Bilancio dello Stato;

Ribadito che un'opera pubblica, anche se ritenuta strategica dal Governo, si realizza solo con un ampio consenso anche "locale" costruendo nel dialogo una soluzione che affronti la questione dell'ammodernamento del sistema ferroviario Torino-Lione e del trasferimento dalla "gomma" al "ferro" di una quota considerevole del trasporto merci anche in relazione agli interventi previsti sugli altri valichi alpini nell'ambito di un disegno complessivo ad oggi assolutamente inesistente;

Considerato che sono quasi terminati i lavori per il raddoppio del tunnel stradale del Frejus, opera in contrasto con la volontà di dirottare il trasporto delle merci dalla gomma al ferro;

Tenuto conto di autorevoli studi che dimostrano l'anti-economicità del sistema ad Alta Velocità in Italia, che ha visto l'assegnazione degli appalti con procedure quantomeno discutibili (general contractor) che hanno generato un'impressionante aumento dei costi, dove le nuove linee sono state progettate senza un'analisi costi-benefici e sulla base di ipotesi di incremento del traffico già di per sé ottimistiche, senza considerare la drammatica condizione di crisi economica internazionale, nonché del continuo decremento di traffico registrato negli ultimi 10 anni sulla tratta Torino - Lyon;

Tenuto conto del massiccio piano di soppressione di varie linee ferroviarie per il trasporto locale fondamentali per le economie locali e per la mobilità dei pendolari;

Preso atto che il confronto istituzionale nel merito e nel metodo dell'opera non si attua secondo modalità di trasparenza ed avviene in assenza di coinvolgimento fattivo delle Amministrazioni interessate;

Considerato che il confronto con le popolazioni e le istituzioni locali («mai realizzato in val Susa, dopo il timido tentativo della fase iniziale dell'Osservatorio, presto superato dalla pregiudiziale secondo cui "di tutto si può discutere ma non della necessità che l'opera sia fatta"») non è un lusso, ma «un passaggio ineludibile in un sistema democratico»; continuare a ignorarlo produce «non solo una rottura sempre più difficile da sanare con la valle, ma anche una ferita profonda alla democrazia dell'intero paese»;

Visto inoltre il compito dei Commissari di Governo Paolo Fioletta ed il suo predecessore Mario Virano che si è sostanziato unicamente con l'apertura di tavoli di

finto dialogo con le popolazioni locali;

Visto il compito a loro assegnato dal governo con l'articolo 1 del D.P.R. 23 aprile 2015 ovvero: "[...] è attribuito, fra gli altri, il compito di presiedere l'Osservatorio citato in premessa, che viene confermato secondo quanto previsto dai precedenti provvedimenti e sulla base delle intese promosse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, fino al 31 dicembre 2016. Il Commissario straordinario, attraverso l'Osservatorio, in cui assume il coordinamento della delegazione governativa già costituita nell'ambito dell'Osservatorio medesimo, oltre a gestire gli effetti della cantierizzazione della sezione transfrontaliera della linea ferroviaria Torino-Lione nel territorio dei comuni di Susa-Bussoleno, ed in quello dei comuni di Chiomonte e Giaglione, pone in essere, con la partecipazione dei rappresentanti degli enti locali e degli altri soggetti interessati, tutte le attività che costituiscono la governance del progetto volto alla realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione nel passaggio dallo stadio preliminare a quello definitivo per la tratta nazionale, così come già avvenuto in precedenza per la tratta internazionale" e che i Commissari sono risultati unicamente appiattiti su una linea politica di promotori dell'opera;

Considerato che le sopraindicate tesi sono validate e confermate anche dalla recente espressione dell'autorità garante della concorrenza e del mercato con provvedimento esecutivo del 10 dicembre 2015 "che, in relazione all'incarico di direttore generale della TELT assunto dall'arch. Mario Virano sussiste l'incompatibilità post-carica prevista dall'art. 2, comma 4, Il periodo della legge n.215/04";

Richiamato come l'azione governativa, esplicita per mezzo dei Commissari, sia unicamente impostata sulla validazione politica dell'opera senza rispondere alle obiezioni tecniche accurate e puntuali mosse dalla Commissione Tecnica della ex-Comunità Montana e che il confronto con tali Istituzioni è ricondotto alla strategicità ed irreversibilità dell'opera e quindi all'insignificanza di ogni ragionamento e dato tecnico - scientifico;

Considerato infine che i tavoli proposti dal ministro Delrio e dal commissario Foiatta escludono con fermezza ogni ripensamento sulla realizzazione di una nuova linea ferroviaria, ovvero rifiutano l'opzione zero, in contrasto con le istanze locali di cui questa amministrazione vuole farsi promotrice così come evidenziato nel programma elettorale;

Dato atto che sulla presente deliberazione non vengono rilasciati i prescritti pareri, di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00, in quanto atto di mero indirizzo politico;

Visto l'art. 48 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, di cui al D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, sulle competenze attribuite alla Giunta Comunale;

Ad unanimità di voti favorevoli, espressi in forma palese:

D E L I B E R A

1) Dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

2) Determinare le seguenti condizioni per la partecipazione al tavolo tecnico:

a) Il Tavolo tecnico deve avere come base di partenza le raccomandazioni della sentenza dichiarata l'8 novembre 2015 dal Tribunale Permanente dei Popoli, in cui

al primo punto viene raccomandato che lo Stato Italiano proceda a consultazioni serie delle popolazioni interessate, esaminando tutte le possibilità senza scartare l'opzione "0".

b) Sospensione dei lavori del tunnel geognostico della Maddalena, finché non si garantisce la consultazione popolare di cui al punto a).

c) Registrazione pubblicizzazione di tutte le sedute del tavolo tramite diretta streaming di tutti gli interventi al fine di garantire la trasparenza necessaria e la chiarezza dei contenuti di quanto discusso ed esaminato.

d) Il Tavolo dovrà entrare nel merito della reversibilità dell'opera al fine di dimostrarne l'effettiva irreversibilità, dati alla mano, come dichiarato dal Ministro di Governo durante la conferenza stampa tenutasi in seguito all'incontro con i sindaci.

e) Dovranno essere messi a disposizione del confronto tecnico del Tavolo tutti i dati tecnico-economici ministeriali dell'opera compresi quelli inerenti lo stato di avanzamento del tunnel geognostico della Maddalena di Chiomonte.

f) Si richiede la presenza al tavolo di interlocutori tecnici e di rappresentanti istituzionali dell'esecutivo, con cui sia possibile discutere dell'opzione "0" e dell'irreversibilità dell'opera senza preclusioni.

g) Le sedute del tavolo dovranno avere luogo nel periodo successivo alle elezioni amministrative del Comune di Torino.

3) Prendere atto che non sono stati rilasciati i prescritti pareri, di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00, in quanto atto di mero indirizzo politico.

4) Dare atto che la presente deliberazione, contestualmente all'affissione all'albo, viene trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art.125 del TUEL 267/00.

5) Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge avendo ottenuto, con seconda votazione resa in forma palese per alzata di mano, l'unanimità favorevole dei voti.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL Sindaco

BERTOLO OMBRETTA

IL VICE SEGRETARIO

COMUNALE

BRUNATTI LUCA
